Giovedì 14 Settembre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 219

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

VARIAZIONI SULL'ESPOSIZIONE di Venezia

VII.

Alla mia buona allieva Maria ed Elvira M.

Ecco dunque: finora la nostra osservazione è stata coinvolta da una suggestione: la suggestione della vita vissuta, delle gioie e dei dolori, del sorriso e delle lagrime!

Dal contadino che piega l'esausto organismo sulla vanga, sull'aratro, che affonda il ferro lucente nel ventre indurito della terra; al lampo dell'acciaio che si immerge nelle viscere del *Fumus*; ai goccioloni sudoriferi della fatica che scompaiono fra il tessuto dei cenci dei lavoratori schiavi, condannati alla catena fatale dalla nascita: tutti hanno fermato il nostro sguardo indagatore davanti all'esplicazione dell'arte!

Ora, noi abbiamo molto sofferto per quelle vicende della lotta per la vita! Ora, il lavoro e l'ozio che degenera nel vizio, ci ha fatto troppo palpitare!...

Passiamo a cose lontane da noi, dai nostri affetti, dai nostri sentimenti!

Un dì, Giuseppe, l'ebreo, nella cava cisterna, dove l'invidia dei suoi fratelli l'aveva gettato come a prigione eterna, stanchi gli occhi dal pianto e la mente dalla disperazione, sognò: Egli era principe di ignota regione; la liberazione era venuta e poi il trionfo! «*Suo padre come sole, sua madre come luna, sue sorelle come stelle s'inchinavano a lui!*»

Il *sogno di Giuseppe* (Sala D N. 13) ci è dato in una tela di *Kojen Leon* con una impressione di ambiente che rasenta la deliziosità; con un impasto vellutato di tinte, con una leggerezza di pennello da poter dire che la carezza del sogno è data in tutta la sua profumata illusione, e, anco si potrebbe aggiungere, in tutta la sua leggerezza di sogno.

Giuseppe giace sul soffice manto di un bosco erboso. Una frotta di immagini fila dal cielo fino a lui, dormente, e le prime figure che, al futuro indovino, si presentano, sono le immagini del padre, della madre, delle sorelle.

Che cosa noi umani possiamo ritrarre da questi lavori, affidati alla immaginosa e superstiziosa fantasia di tempi quasi preistorici? Come il nostro sentimento si può mettere in correlazione diretta e sentita, derivando da questi concetti, che ormai nemmeno nelle serate d'inverno, ci potrebbero tener su nella dolce aspettativa della narrazione?

Non ci rimane che una parola di elogio riguardo alla tecnica. La fattura è buona; buonissime sono le figure tutte in ombra. Buone per le tinte, che non sono nè grigie, nè nere, nè color terra d'ombra! Sono colorite con intenzione moderna e attraverso a quei piani v'è l'atmosfera che vi circola!..

Ma tutto è un sogno di altri tempi e quelle figure per aria, sconsolano tanto l'animo del visitatore, in ispecie in questa fine di secolo in cui non si è trovato ancora il modo di volare!...

Ma pure ci è forza riandare questi sogni di pittura, che ci avvicina molto alla simbolica. Così dunque vi dirò:

«Una bella fanciulla, condannata al fuoco per una ingiusta accusa, rivolse le sue preghiere al Signore, affinchè non essendo ella colpevole, volesse ajutarla; e allora il fuoco se ne andò e i rami che stavano bruciando divennero rose rosse e quelli che erano rimasti intatti si cambiarono in bianchi rosai, e queste furono le prime rose che alcuno mai vedesse» (Dall'inglese di *John Mandeville*).

E questo è *il miracolo delle rose* (Sala K N. 14), e questo è il concetto a cui si è ispirata la signorina *Gloag I. L.*, la robusta pittrice inglese.

La divina fanciulla è legata al palo del terribile supplizio e le fiamme sottili e involgentisi come in spire di lingue di aspide, ne lambiscono i piedi fidiaci; ma ecco che le punte filano in sottili fiocchi di fumo bianco, e il rosso della fiamma si trasforma in rossi petali di rosa purissima, e così in un istante le rose fioriscono ai fianchi verginali e al petto rifiorente, che, non essendosi ancora immolato a mani profane, si immolava alle fiamme di atroce supplizio.

Tutta la figura della vergine bellissima è ancora quasi inanimata per la dedizione delle fibre all'olocausto della sua innocenza; ma tutto attorno a quelle membra che già risentono la morte, tutto trionfa! Le fiamme svaniscono in petali profumati, i sottili vortici del fumo in tanti rami verdi, e qua e là pur fioriscono le bianche rose della verginità e dell'innocenza!

Ma ahimè! il cuore di noi profani a questi misteri non palpita, e quella metamorfosi di fiamme in rose elettissime succede per virtù ignota di mani invisibili; quella liberazione non succede per le mani di un eroe che affronta la condanna terribile con pericolo della stessa sorte.

Così io mi allontano pensando alla pittrice, sana e forte nella tecnica; vivace nel colore; evidente nelle vergini carni della martire; ma con un concetto fra le mani che non parla al cuore, all'anima moderna.

Fino a quando aspetteremo, o signorina, il dramma forte e palpitante della vita?...

Ed ora, prima di proseguire in questa arte semi-simbolica attraverso il pennello degli italiani, mi rimane ancora un accenno sugli altri stranieri.

Ecco una fila di dannati in una bolgia dell'inferno di Dante.

Sono le *anime deluse* (Sala D N. 12) dell'*Hodler F.*

Ma che roba è questa? Se i visi sono espressivi, se il disegno è buono, il colore è qualche cosa di incomprensibile!... Quelle macchie di colore senza tono e senza vita sono frittelle schiaffate sulla tela in ordine geografico. Il tutto assomiglia a un quadro antico *rinfrescato*, ritoccato da una mano inesperta, che, attraverso il disegno ancora superstite, non ha saputo trovare la tonalità.

Lo stesso si dica per la *Notte* ancora dell'*Hodler*.

Vedremo un'altra volta i quadri degli italiani inquinati di buona dose di simbolismo.

Giuseppe Garassini.

Dopo la sentenza di Rennes

Le proteste contro la sentenza di Rennes.

Londra 13. — L'agitazione popolare contro il concorso all'esposizione di Parigi va crescendo sempre più; aumenta il numero delle ditte industriali che, recedono dalla loro intenzione di esporre a Parigi. Il complesso di coloro che, per fare atto di protesta contro la sentenza di Rennes, si asterranno dall'Esposizione di Parigi è designato col nome di «Legion d'onore britannica».

I *lord mayors* di Londra, Sheffield e Leeds espressero pubblicamente il loro sdegno per la condanna di Dreyfus. L'avvocato inglese addetto al consolato generale di Francia ruppe ogni relazione col consolato stesso.

Ai giornali continuano a piovere da tutte le parti delle proposte circa il modo migliore di manifestare le simpatie dell'Inghilterra alla famiglia Dreyfus.

Vi è chi propone di conferire a Dreyfus la cittadinanza onoraria per le tre capitali del Regno unito: Londra, Edinburgo e Dublino.

Si sta organizzando anche una sottoscrizione per la creazione di un monumento che attesti la venerazione generale degli inglesi per la signora Dreyfus. Un'associazione operaia ha deliberato di raccogliere a tale scopo un milione di *pennies*.

Per il comizio di protesta indetto per domenica nel *Hyde Parc* verranno erette 24 tribune per gli oratori.

Nuova York 13 — Il Consiglio Comunale votò un ordine del giorno esprimente indignazione per la sentenza di Rennes, e la speranza che la Francia riparerà all'errore.

Pietroburgo 13 — La condanna di Dreyfus ha suscitato anche in Russia profondo sdegno. Quasi tutta la stampa russa chiama la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes un monumento di infamia e di cattiveria umana. Il *Syne Otocestva*, giornale che di certo non può venir tacciato di simpatie semitiche, scrive: «A malgrado dell'infondatezza dell'accusa, a malgrado delle illegalità commesse nel 1894, il Consiglio di guerra di Rennes ha condannato un innocente per salvare lo Stato maggiore francese».

La giurisdizione militare si è gravemente compromessa, perchè il Consiglio di guerra di Rennes ha deliberatamente commesso un'illegalità.

Il consiglio di revisione.

Parigi 13 — Si crede che il consiglio di revisione si pronuncierà lunedì circa il ricorso di Dreyfus contro la sentenza del consiglio di guerra di Rennes.

La grazia a Dreyfus.

Parigi 13 — Il consiglio dei ministri deciderebbe martedì circa la grazia a Dreyfus.

Dreyfus sarà rimesso in libertà.

Parigi 12 — Si assicura che Dreyfus sarà rimesso in libertà, qualunque sia l'esito del ricorso al Consiglio di revisione, per i seguenti motivi:

L'art. 4 della legge 5 giugno 1875, stabilisce che quando un condannato ad una pena superiore ai tre mesi subisce un regime cellulare, la pena dev'essere ridotta di un quarto. Dreyfus dunque dovrebbe scontare soltanto sette anni e mezzo.

Ma, l'articolo 2 della legge 14 agosto 1885, dispone che si metta in libertà condizionale qualsiasi condannato di buona condotta quando abbia espiato la metà della pena. La metà della pena, nel caso di Dreyfus — sempre applicando l'art. 4 della legge 5 giugno 1875 — è di 3 anni e tre quarti. Dreyfus scontò una pena di 4 anni e 8 mesi, ed avendo tenuto una condotta esemplare, deve essere liberato.

Questo giudizio è sostenuto dal Guardasigilli.

Il Ministero attende a prendere questa decisione appena sarà noto il risultato dell'appello avanti il Consiglio di revisione, intorno alla deliberazione del quale, per altro, non si nutre alcuna illusione.

Un'accusa della signora Dreyfus contro Mercier e compagnia.

Parigi 13 — Si dice che la signora Dreyfus sporgerà contro il generale Mercier, contro il colonnello Maurel e contro altri ufficiali, un'accusa per le illegalità commesse nel processo del 1894 e per falso giuramento.

Mercier appiccato in effigie a Darmstadt.

L'agitazione in Germania, contro la condanna di Dreyfus, assume un carattere grave: quello del risentimento per la noncuranza e il dispregio delle dichiarazioni imperiali. E vi si associano ogni ordine di cittadini, anche gli ufficiali, anche gli studenti. A Darmstadt, p. e., la notte scorsa, gli studenti, esasperati, appesero alla torre della città un bianco pupazzo grande al vero, con sul petto la scritta: «Generale Mercier».

La probabile pubblicazione del «fac simile» dei documenti di Esterhazy.

Londra 13. — L'*Observer* sta trattando coll'Esterhazy per la pubblicazione del *fac-simile* dei documenti di cui egli comunicò la copia a Schwarzkoppen.

Esterhazy domandò 1000 sterline, ma si crede finirà col venire a patti essendo in cattive condizioni finanziarie.

Ove questa pubblicazione avvenisse (e gli antidreyfusisti ne dubitano, perchè non credono nell'esistenza dei documenti) vi avrebbero un nuovo appiglio per la revisione della sentenza.

La degradazione!...

I giudici di Rennes hanno condannato.

La cerimonia della degradazione attende per la seconda volta l'innocente Dreyfus.

Molti s'impietosiscono su tale episodio, pensando alla umiliazione del martire!

Ma ditemi, in grazia, o gente onesta e civile, ditemi quale più degradante spettacolo per l'esercito francese poteva esservi di questo nuovo processo; quale più degradante epilogo per questo esercito, per la congrega a delinquere dei suoi gallonati, di questa nuova, paurosa ed ipocrita condanna di Dreyfus? Quale peggiore umiliazione poteva venirgli inflitta, della condanna di Rennes, che da le circostanze attenuanti al *traditore* strappato dalla coscienza civile del mondo, all'Isola del Diavolo dove non hanno avuto fino in fondo l'infame coraggio di rimandarlo? Di questa mostruosa sentenza, che ha seppellito per sempre il militarismo sotto lo sprezzo delle coscienze libere e civili? Di questa sentenza accolta da tutti in ogni paese, tranne che dagli affigliati alla banda antisemita, dai gesuiti, al grido di viva il martire, fuori l'innocente, abbasso il delitto gallonato?

La cerimonia della degradazione! Ma il povero Dreyfus, se non avesse ancora nel sangue la rigida osservanza della disciplina militare, certo si sarebbe spogliato all'atto stesso della condanna di quella ignobile divisa soldatesca, che oggi in Francia è divenuta sinonimo di ogni delitto e di ogni viltà, e la avrebbe gettata in faccia ai carnefici! Perchè egli ben diverso deve sentirsi da loro!

La degradazione! Ma è giusto. E noi pensiamo che il povero Dreyfus si sentirà completamente galantuomo, respirerà aura più pura quando tutto quel luciccbio, che ricopre in Francia, tanto fango, sia caduto dalla sua persona!

Degradatelo, degradatelo pure [illegible]

---

(28) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

IL NANO "QUID"

(Fiaba).

Combinato questo, il nano *Quid* fece un discorso solenne e inaspettato da tutti; noi cercheremo di riassumerlo come meglio potremo:

«Nani, nane, nanine e nanoni, nobile prosapia, ascoltate e meditate!

Voi da centinaia di milioni di secoli non fate che aggirarvi in palle e perdervi in danze ora freneticamente vorticose, ora placidamente tranquille.

Voi, rispettabile progenie nanistica, sapete quale sia il mio interessamento per tutti voi, quali i miei voti, quanto l'amore che io nutro per ognuno di voi in modo particolare e per tutti quanti in modo generale e continuo.

Ebbene, nane e nani eccellentissimi, ora che la pace è stabilita tra voi, mediante la sapienza dei vostri e nostri carissimi colleghi e fratelli consulenti, (qui i fratelli consulenti fecero una mezza dozzina di piroette per la gioia matta che li allietava) ebbene ora è d'uopo, a mio avviso, che voi vi dividiate il lavoro, che cambiate i vostri passatempi, che procediate su questa strada di progresso che avete incominciato a percorrere.

Io ho delle idee luminosissime; ebbene d'ora in avanti le idee del nano *Quid* saranno le vostre, saranno di coloro che sapranno comprenderle, che si accingeranno ad attuarle, che vorranno conquistarle col lavoro, coll'aspirazione, con tutti sè stessi.

Nani, nane, nanine, nanoni, nanelle e nanissimi, nobile prosapia, illustre progenie, avi, bisavoli e tris, nonni, nepoti e pro, andate e meditate!

Ho detto!»

Un uragano di applausi a modo loro, una vera ovazione, come direbbe un cronista teatrale, accolse il discorso del nano *Quid*. Quindi i nani e le nane andarono, meditarono e lavorarono.

Allora nel mondo nanistico di quella sfera avvenne un fatto assolutamente insolito e nuovo.

I nani si riunirono a gruppi di due, di tre, di quattro, o di più, e attorno attorno alla immensa sfera si videro allora meravigliose apparizioni in svariatissime forme tutte composte di nani e di nane.

Innumerevoli ammassi di stelline lucenti brillavano qua e colà fra bianchi o variopinti mucchi di altre stelline, di cento forme geometriche; e fra queste crescevano rami di nani in mille guise foggiati, con caratteristiche speciali; e in mezzo a questo guizzavano, correvano, volavano altre infinite turbe di altri nani ancora, lucenti come squame di pesce nell'onda pura del mare, morbidi come la pelliccia degli ermellini, brillanti come le ali delle farfalle e delle libellule.

E le forme nuove dei nani crescevano ancora e moltiplicavano sempre rapidamente come i giri vorticosi di tutte le sfere dei nani infiniti; e *Quid* generava sempre per tutti novelle idee, creazioni novelle sempre più immaginose e sempre più perfettibili e miranti alla perfezione suprema verso cui oramai tutti i nani tendevano.

Or avvenne nel corso dei lavori e del tempo che parecchi nani dei più volenterosi e dei più intelligenti si riunirono in una forma nuovissima e più delle altre raffinata e completa, che destò l'ammirazione di tutti.

Questi nani collo sguardo penetrante del loro pensiero videro tutto il cammino fatto dalla loro razza, compresero che avevano innanzi tuttavia ancora un orizzonte infinitamente lontano cui potevano tendere continuamente, ed intuirono tutta l'infinita e occulta potenza del nano *Quid*, che, invisibile a tutti, pure regnava sempre dovunque, e in ogni nano spandeva il raggio della sua luce misteriosamente infinita, della sua interminabile sapienza e maestà; e lo adorarono come un Dio!

Quindi nel nome suo proseguirono ancora!

Oramai così i nani prediletti e più degli altri perfezionati, erano divenuti i padroni di tutti gli altri, onde li comandavano a bacchetta, li maneggiavano come meglio loro talentava, li schiacciavano, li lavoravano, se li assimilavano per loro uso e consumo, come avessero avuto a che fare con materia greggia. E i poveri nani, e le infelici nanine soggette tentavano qualche volta ribellarsi, e ad ogni momento mandavano gemiti strazianti di disperazione, ma pure finivano sempre col dover piegare il capo e rassegnarsi ai voleri dei più potenti per forza di intelligenza e per spiccata predilezione del nano *Quid* medesimo.

E i superbi dominatori ne fecero di tutti i colori. Una volta vollero fabbricare a forza di nani una piramide gigantesca che dovesse rimanere fra gli altri nanetti simbolo della loro maestà. Detto fatto; presero a milioni certi nani e certe nane meno attive e te le agglomerarono, volenti o nolenti, insieme per un'altezza di oltre cento metri.

Un'altra volta vollero farsi una specie di carrozza che camminasse velocissima attraverso e sopra le turbe degli altri nani inferiori. Che fanno essi?

Accumulano e foggiano a mo' di ruote sempre dei nani, e prendono di quelli infuocati che venivan gettati tratto tratto dalle buche lasciate aperte appositamente agli abitatori dell'interno della sfera, imparan l'arte di infiammarli essi stessi quando loro torna comodo e così volan tra le foreste di nani, e lungo le rive e sull'onda dei mari di nani formati.

Una volta saltò loro il ticchio di voler imitare la luce che producevano le sfere lontane dei loro colleghi ancora incandescenti, e vi riuscirono! Ora globi di nani soggetti ancora da altri nani robusti come l'acciaio spandono sulla superficie della palla nanina fasci di luce più viva di quella del sole...

Insomma oramai quei nani favoriti fanno tutto quello che vogliono, e gareggiano fra loro continuamente, per far sempre meglio e sempre di più.

Se vi dicessi che vivono in pace, direi tuttavia cosa non vera, perchè debbono sempre lottare fra loro per sopraffarsi, e contro miliardi e miliardi di altri nanini più che microscopici che costantemente minano contro di loro, che pur son sempre microscopicamente piccoli.

Per fortuna che il nano *Quid* vigila sempre, e sempre a loro stessi invisibile, e li ordina tutti, e tutti li anima al moto eterno del lavoro verso l'infinito col quale egli confina e si confonde!...

*

E nell'infinito si aggirano eternamente i nani!... Eccoli: sono gli atomi invisibili lanciati nello spazio, informi come lo spazio, astro gazoso quanto lo spazio dilatati!...

Ma gli atomi si aggirano continuamente sopra sè stessi e gli uni intorno agli altri. Quelle particelle, infinitamente piccole, invisibili, pure celano in sè il mistero della vita e dell'eternità della vita. Non sanno donde abbiano tratto principio, non sanno dove troveranno la fine, poichè essi non conoscono tempo e il tempo soltanto ha fine e principio rispetto ad altro tempo, e questo rispetto ad altro ancora, che pur nell'insieme anch'esso si confonde coll'infinito dei tempi finiti.

Eccoli i nostri nani! Oramai sono gli atomi raggruppati tutti fra loro e giranti, giranti vorticosamente negli universi spazi.

(*Continua*).

derete così sempre più enorme la distanza che separa la sua onestà dalla vostra abbiezione.

È giusto che vi restringiate nella vostra congrega oggi che il mondo pensante vi maledice e vi condanna, e — doppia infamia per voi — la sola compagnia nera, che non può apprestar più roghi e torture, vi assolve e vi benedice!

Sono gli ultimi slanci della belva morente, questi; che la Francia, la nobile figlia della rivoluzione del 1879, col suo giovane, forte e libero piede saprà soffocare.

Ed a te, nobilissima donna, che sai infondere tanta forza e tanta fede nel tuo martire consorte, vogliamo inviandoti un saluto che parte dal cuore, ripeterti ancora:

« Il tuo supplizio è per cessare. Il « mondo intero ha giudicato il tuo sposo « onesto e generoso del pari che feroci e foschi i suoi carnefici: ed è « il suo verdetto che te lo riconduce « fra le braccia ».

Questa impudica gazzarra che turba da mesi le anime oneste, questa lotta mostruosa fra il martire e i carnefici, fra l'innocenza e l'infamia deve cessare. L'umanità ne è nauseata e stanca. E guai al popolo di Francia se non sapesse anche stavolta essere all'altezza della sua missione.

Alina.

Contro l'Esposizione del 1900.

Telegrafano da Napoli: *Dopo* i tentativi di dimostrazioni pubbliche, in seguito alla sentenza di Rennes, incominciò, da parte dei nostri industriali, il ritiro delle loro domande di concorso all'Esposizione di Parigi. Primo dei protestanti è il signor Nicola Demma, notissimo fabbricatore d'argenteria.

Il parere della «Tribuna» contro il boycottaggio.

La *Tribuna* che fu tra i primi giornali che proposero il boycottaggio dell'Esposizione di Parigi come protesta contro la sentenza di Rennes, dichiara ora di non volersi lasciar trascinare dal sentimento a siffatta crociata perchè la questione è troppo grave.

La *Tribuna* osserva in proposito:

« Il promuovere ora, col mezzo della stampa, una agitazione in tal senso prima di conoscere quale sia su ciò il pensiero del governo, che è il più interessato di tutti nella questione perchè è anche il più colpito, temiamo che avrebbe soltanto l'effetto di lasciar sussistere il concorso italiano alla mostra riducendolo di proporzioni e di importanza.

L'omaggio alla Francia con l'accettazione dell'invito che la nostra diplomazia malgrado l'offesa ricevuta, certo non oserebbe disdire, rimarrebbe; sparirebbe invece o si ridurrebbe ai minimi termini l'entità della mostra e chi ne soffrirebbe sarebbe l'Italia.

Auguriamoci invece che la minoranza cosciente la quale ha per antesignani in Francia uomini come Zola, Jaures, Picquart e Anatole France e dietro la quale sta pur sempre la più alta magistratura del paese, vinca la grande battaglia e la vinca abbastanza presto, perchè non ne soffra la festa civile bandita per celebrare la fine del secolo ».

NOTIZIE ITALIANE

La condanna del deputato Nofri e compagni.

Roma 13 — Si è discusso oggi dinanzi al nostro Tribunale il processo contro il deputato socialista Nofri, accusato di aver corrotto impiegati dello Stato per ottenere documenti segreti riguardanti provvedimenti interni ferroviari e di averli poi resi pubblici. *Erano insieme al deputato Nofri* accusati l'impiegato al Ministero dei Lavori Pubblici, **Picchetto**, contumace, e l'impiegato ferroviario Frisciotti.

Dopo non lungo dibattito il Tribunale ha condannato Picchetto come autore del trafugamento dei documenti ferroviari, Nofri e Frisciotti come istigatori del reato alla stessa pena ad 11 mesi e *20 giorni di reclusione.*

Al dibattimento assisteva molta folla. Difendevano gli avv. Ferri e Lollini.

Nuove disgrazie ferroviarie.

Napoli 13 — *Stamane un treno* militare proveniente da Salano, entrando nella stazione di S. Giovanni Tedauro, urtava alcuni carri carichi.

Cinque carri si sfasciarono, un frenatore, un sergente e due soldati che erano sul treno rimasero lievemente feriti.

Portici 13 — Per avvallamento del binario presso Torre del Greco, il treno merci 1291, proveniente da Napoli, stamane ha deviato. Tre carri rimasero sfasciati; il capo treno fu ferito.

NOTIZIE ESTERE

La questione del Transvaal.

Londra 13 — Si ha da Pretoria: Il ministro Chamberlain ha diretto al Transvaal un dispaccio in cui propone:

Primo: la franchigia elettorale dopo cinque anni di residenza;

Secondo: i distretti avranno un quarto della rappresentanza del *Volksraad;*

Terzo: eguaglianza delle lingue inglesi ed olandese negli affari pubblici;

Quarto: eguaglianza elettorale fra i cittadini antichi e nuovi.

Il dispaccio insiste per una pronta soluzione, soggiungendo che in caso di rifiuto l'Inghilterra riprenderebbe immediatamente in esame tutte le questioni ed agirebbe in modo da arrivare alla loro soluzione.

Il dispaccio fu letto ieri al *Volksraad* e produsse grande emozione.

Pretoria 13. — Il ministro Chamberlain esige una risposta entro 48 ore alle sue ultime proposte.

Il Governo esaminò ieri le proposte. Durante tutto il pomeriggio scambiò telegrammi col Governo di Orange; la risposta che il Governo del Transvaal si propone di fare a Chamberlain verrà *sottoposta oggi al Volksraad.*

Il segretario di Stato degli affari esteri, intervistato, disse che la situazione non è totalmente disperata.

Guerin alle strette.

Parigi 13 — Questa mane Guerin, mentre faceva la sua solita ronda sul tetto della sua fortezza, scorse un agente di polizia che dal tetto di una casa vicina, spiava i suoi movimenti. Appena scortolo, gli gridò: « Abbiamo pane ancora per due soli giorni. Esaurito questo, passeremo all'azione! »

Lo stato d'assedio nella Biscaglia.

Madrid 13 — Fu pubblicato il decreto che sospende le garanzie costituzionali nella Biscaglia.

Il processo di Belgrado.

Belgrado 13 — All'udienza pomeridiana di ieri del processo per l'attentato contro l'ex re Milano, Zircovic disse che la sua proposta nel comitato radicale fu di non rifiutarsi mai di pagare spontaneamente le imposte. Soggiunse che il procuratore generale lo accusò ingiustamente di partecipazione all'attentato. Non vide mai Karageorgevich, nè frequentò i suoi aderenti. Parecchi testi depongono che Zircovic lesse nel *magazzino* di *Parlovic* un poema antidinastico. Altri testi dichiarano che Zircovic, in occasione del trasporto funebre di Katich, pronunziò un discorso altamente offensivo per re Alessandro e per l'ex re Milano. Zircovic dichiara menzogne tali deposizioni.

— Nella seduta antimeridiana di ieri si udirono por Pantelic e Pavitchevic *che smentirono tutte le accuse mosse* contro di loro.

Le inondazioni nella Baviera e in Austria.

Vienna 13 — Le notizie dall'Alta Austria, da Salisburgo, dalla Baviera e dalla Boemia recano che tutti i fiumi sono in forte piena ed hanno prodotto considerevoli inondazioni e danni gravissimi, specialmente ad Ischl, Ebensee, Gmunden. I servizii ferroviario e telegrafico sono interrotti. In alcune località le pioggie continuano.

A Monaco di Baviera in seguito alle piene dell'Isar parte della città è in pericolo. Una casa è crollata.

Furono prese misure per il salvataggio.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
14 settembre 1321 — Morte di Dante Alighieri in Ravenna.

×

Un pensiero al giorno.
Quanti amplessi senza baci, quanti baci senza amplessi! Di qui quasi pressochè tutte le avventure amorose del povero bipede umano che ama troppo poco o troppo male sul nostro pianeta.

×

Cognizioni utili.
Per incidere sulle uova.
Per chi volesse procurarsi il curioso passatempo di incidere disegni sulle uova, si possono usare i seguenti procedimenti:

Si scrive sul guscio dell'uovo con sego fuso, con soluzione di gomma elastica o con altra simile vernice scorrevole; il liquido corrosivo sarà un acido debole, quale l'aceto od una soluzione diluita di acido solforico nella quale si lascierà immerso l'uovo per circa tre ore.

Quando si operi sopra uova vuotate, occorrerà turarne i fori con cera perchè l'acido non agisca all'interno.

Volendo avere i *disegni* incisi anzichè il fondo, bisognerà spalmare tutto l'uovo con questa vernice: Cera gialla 2, mastice 2, asfalto 1.

Si tracciano poi i disegni con una punta (un ago fissato in un portapenne) procurando di scoprire *col* tratto il guscio dell'uovo. Si immerge poi l'uovo nell'acido al solito.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

C pira pira

Spiegazione del rebus monoverbo precedente: PAVIMENTI (p *a* vi *men* ti).

×

Per finire.
Dal *Giornale di Sicilia,* tolgo la cronaca di una cerimonia funebre celebrata a Resuttano.

Ricorrendo oggi il mese dell'immatura perdita del nostro carissimo consigliere provinciale cav. L. R. B. morto, nel bosco della Ficuzza, per cura del di lui padre cav. Carlo, fu fatta, in questa madre chiesa parata a lutto, una commemorazione funebre alla quale anche lui assistette.

Non so bene se il povero consigliere provinciale di Resuttano morì nel bosco per cura del padre o del malanno; ma è certo mirabile ed inaudita cosa che abbia potuto assistere al servizio funebre celebrato in suo onore nella madre chiese.

Carlo V ha degli imitatori?

PROVINCIA

Latisana, 13 settembre.

Consiglio comunale.

Ieri il *Consiglio comunale* tenne seduta. Venne approvato il sussidio di lire 500 alla fabbriceria per il restauro del quadro del Veronese.

Con voti 10 si elesse assessore effettivo l'avv. Virgilio Tavani, in sostituzione del rinunciatario avv. Cesare Morossi.

Dopo esauriti altri argomenti di poca *importanza, venne aperta la discussione* sul ricorso di don Eugenio Valussi, eletto consigliere con 144 voti, e dal seggio non proclamato, a sensi dell'art. 23 della legge comunale provinciale perchè ritenuto sacerdote a cura di anime, quale cooperatore dell'abate-parroco. Venne data lettura del ricorso, redatto in forma alquanto vibrata, al quale *sono allegati certificati* della Curia e dell'abate-parroco, coi quali si esclude la qualità di curatore di anime, e delle sentenze di Corte d'appello, le quali, secondo il ricorrente, concludono, in casi analoghi, favorevolmente alla sua eleggibilità.

Il sindaco prende occasione, da una frase del ricorso, ritenuta per lui offensiva, per fare una schietta dichiarazione di fede liberale-monarchica. Viene applaudito.

Oppositori alla eleggibilità di don Valussi sono i signori avv. Tavani e G. Galeazzi, ma la Giunta si appropria la causa e il segretario dott. Etro legge una lunga memoria in opposizione al ricorso, citando un numero sterminato di sentenze di Corti d'appello e di Cassazione, favorevoli alla ineleggibilità di don Valussi.

Il consigliere Angelo Bertoli, fra un religioso silenzio del pubblico, si fa difensore di don Valussi. Cita il caso di due cappellani di Gemona, sedenti in quel Consiglio comunale, e vuol dimostrare che il don Valussi non sostituisce, ordinariamente, l'abate-parroco nella cura d'anime. Combatte con accanimento le argomentazioni che il consigliere Tavani ha fatto stampare in elegante opuscolo, e conclude coll'affermare che l'opposizione la quale si fa al don Valussi, non è quella voluta dalla legge, ma per il solo fatto che egli è prete.

Il consigliere Tavani, si alzò a ribattere le affermazioni del Bertoli, e a lui pure non mancarono buoni argomenti e sentenze e citazioni di diritto canonico.

Dopo una dichiarazione di voto del consigliere Milanese, favorevole al Valussi, si venne alla votazione: 5 favorevoli al ricorso, 12 contrari.

Assistevano alla seduta e votarono intorno al consigliere contestato... altri due consiglieri pure contestati!!

Ed ora attendiamo il responso della Giunta provinciale amministrativa.

Palustre.

Ancora le Gare di tiro a Cividale. Confrontando l'elenco ufficiale dei premiati con quello da noi pubblicato ieri, troviamo in questo mancante l'elenco dei premiati alla

Gara di campionato.

I. premio: Stroili Antonio di Gemona con punti 72.

II. premio: Bartolini Giuseppe di Udine con punti 62.

III. premio: Pollettini Luigi di Gemona con punti 60.

Tolmezzo, 13 settembre.

Per domenica — I forestieri — Pellegrinaggio.

Per domenica p. v. è annunciato l'arrivo della Società operaia di M. S. di codesta città. La consorella di Tolmezzo si predispone ad accogliere decorosamente e festosamente l'ospite benvenuta; ed all'uopo ha diramato vivissime sollecitazioni a tutte le Società Operaie della Carnia perchè concorrano con soci e vessilli a sciogliere un fervido inno di fratellanza e di concordia. Son certo che tutte aderiranno all'invito gentile per registrare la data di domenica nel calendario dei più cari, indelebili ricordi.

*

Pochi forestieri rimangono ancora in Carnia; ma ce ne sono stati a bizeffe. Gli stabilimenti Grassi e Poldo hanno fatto affaroni.

*

Per l'anno venturo è preannunciato un solenne pellegrinaggio alla tomba di S. Ilario. Non mancherò un'altra volta di parlarne diffusamente.

Lamio.

Tricesimo, 12 settembre.

Gare di « Lawn-tennis ».

Ecco il programma delle gare di *Lawn-tennis*, indette dal Tennis-Club di Tricesimo, sotto la presidenza dell'ingegnere Roberto Ottavi, conte Italico di Montegnacco e comm. Vittorio Vanzetti, *nei giorni* 17, 18, 19 e 20 *corrente*:

17 settembre — Gara singolare uomini;
18 id. — Gara doppia mista;
19 id. — Gara doppia uomini o signore;
20 id. — Gara doppia handicap per uomini e mista.

Le gare saranno tenute, secondo il regolamento dell'Associazione Italiana di *Lawn-tennis.*

La tassa d'iscrizione è di lire 3 per ogni giuocatore e per ogni gara.

Per ogni gara vi saranno primi e secondi premi, per quella singolare uomini, vi saranno pure due terzi premi.

I primi premi consistono in oggetti, i secondi in medaglia d'argento.

Le gare avranno luogo dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Ogni gara si vincerà con due Sets su tre, e si giuocherà con giuochi di vantaggio.

Si useranno palle Ayres-Championship.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario signor conte di Montegnacco, in Tricesimo, e si chiuderanno il 16 settembre.

In caso di pioggia, le gare saranno rimandate ai giorni seguenti.

Il Campo sociale è a disposizione degli inscritti alle gare dal primo settembre in poi.

X.

Pro barbabietola. Il Comitato promotore per l'erezione di una fabbrica di zucchero nella Bassa friulana, ha pubblicato il seguente manifesto:

Agricoltori!

« Il Friuli, che non è stato mai secondo a nessun' altra regione italiana, non solo nel progresso industriale, ma ancora in quello agrario, avrà, tra noi molto, una fabbrica per l'estrazione dello zucchero dalle barbabietole, quando però voi agricoltori e proprietari, v'impegnerete a destinare parte dei vostri fondi alla coltura di tale preziosissima pianta.

Oggi la fabbricazione dello zucchero, per la sua importanza agricola e commerciale, forma oggetto di vivo interessamento in tutti i paesi, e di ciò ne fanno fede le cure assidue e continue con le quali tutti i governi hanno sempre incoraggiata l'industria degli zuccheri indigeni, e le elevate discussioni che ebbero luogo specialmente nei parlamenti tedesco e francese.

Se in Italia la questione della coltura della bietola, risollevata specialmente dopo il 1870, non si diffuse, ciò devesi a parecchi motivi, ma più specialmente all'ignoranza dei proprietari, (di cui alcuni purtroppo contrari ad ogni innovazione), i quali, in causa d'esperienze pessimamente fatte, si erano fissati in mente che la coltivazione di questa pianta non fosse adatta per noi. Errore gravissimo, al quale, molto in ritardo, si è cominciato e si continua a riparare.

Se l'Italia in gran parte trovasi nell'estrema zona meridionale di coltivazione della bietola, è certo però che questa parte della provincia nostra vi fa eccezione, essendo adattatissima, come ne fanno prova esperienze eseguite anni or sono, dalle quali si ebbero bietole col 16, 17 e perfino 18 per cento di saccarosio.

Agricoltori!

Abbiate fiducia in queste parole, inquantochè il Comitato promotore, costituitosi allo scopo di dar vita ad una fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro, è formato interamente di agricoltori, quindi sono gli agricoltori che a voi si rivolgono e ad essi potete prestare certa fede, poichè ingannando voi, ingannerebbero se stessi.

Per tuttavia, sulla convenienza della coltura in discorso, crediamo utile ripetere il voto espresso al Ministero di agricoltura, industria e commercio, da una commissione di distinti agronomi che in un rapporto del 1891 così concludeva:

« Se l'Italia potesse giungere a possedere parecchie fabbriche di zucchero, risorgerebbe a vita nuova. Il denaro circolerebbe più intensivamente a scopo di migliorare la terra, la proprietà fondiaria troverebbe certo un rialzo pel maggiore suo prodotto, che per essere poi trasformato limiterebbe l'emigrazione a totale vantaggio dell'economia nazionale ».

*

Il Comitato, formato da venti membri, si è suddiviso in nove sotto-comitati e ciò per facilitare il suo non lieve compito.

Esso in appena una settimana di lavoro ha raccolto più di 300 ettari, ed è certo che dopo la gita di Legnago gli altri 300 si avranno con maggiore facilità.

La sagra di Fagagna. Domenica 17 settembre corr., con il programma già annunciato, avrà luogo in Fagagna la grande sagra annuale che, a causa del cattivo tempo, non potè aver luogo nella scorsa domenica.

La Direzione della tramvia a vapore ha disposto che in tale occasione sia attivato il seguente orario speciale:

ANDATA. da Udine P. G.	a Fagagna	a San Daniele	RITORNO. da San Daniele	a Fagagna	a Udine P. G.
13.30	14.20	—	13.55	14.22	15.10
15.15	16.5	16.35	—	14.30	15.15
15.30	16.20	—	—	16.35	17.25
15.45	16.35	—	—	16.45	17.35
—	17.25	17.55	16.50	17.20	—
17.45	18.35	—	18.10	18.37	19.25
18.25	19.15	19.45	—	19.15	20.6
20.15	21.5	21.35	20.35	21.5	22.5
20.25	21.15	—	—	21.25	22.15
22.40	23.30	—	22.—	22.30	23.20
23.50	—.40	1.10	—	23.40	—.30
—.50	1.40	—	—	1.45	2.35

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto:

Udine porta Gemona-Fagagna lire 1, San Daniele - Fagagna cent. 75, Martignacco - Fagagna cent. 35 compresa la tassa di bollo.

Aggressione. A Pravisdomini, due sconosciuti, uno dei quali ritenuto armato di coltello, fermarono certo Pantarotto Giuseppe, si fecero consegnare il portafogli contenente la somma di lire 64 ed una cambiale da lui firmata in bianco per lire 100, allontanandosi poscia senza lasciar traccia alcuna.

UDINE

Vaccinazione autunnale. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

« La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e dei tutori surricordati, nonchè di qualunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1° gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati *entro almeno* il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vajolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza [illegible] tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione, o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11 di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure al-

l'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Giorni per la vaccinazione durante l'autunno 1899.

D'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta n. 13. Parrocchie del Duomo, delle Grazie, e del Carmine (entro le mura), nei giorni 16 e 23 settembre nella canonica della B. V. del Carmine, e nei giorni 18 e 25 id., nelle scuole della B. V. delle Grazie, alle ore 2 pom.

Murero dott. Giuseppe, via Giuseppe Mazzini n. 5. Parrocchie di S. Quirino e del SS. Redentore (entro le mura), nei giorni 16, 18, 23 e 25 settembre, nella casa del dott. Murero, alle ore 2 pom.

Rinaldi dott. Giovanni, via Ginnasio n. 5. Parrocchie di S. Cristoforo, San Giacomo, S. Giorgio e S. Nicolò (entro le mura), i giorni 16, 18, 23 e 25 id., nella casa del dott. Rinaldi, alle ore 2 pom.

Capagini dott. Antonio, via Villalta n. 21. Suburbio Pracchiuso e San Gottardo, il giorno 16 settembre, nella scuola di San Gottardo; Baldasseria, frazione di Cussignacco e Molini di Cussignacco, il giorno 18 id., nella scuola di Cussignacco; casali Gervasutta, suburbio stazione ferroviaria e casali San Osvaldo, il giorno 19 id., nella scuola di San Osvaldo; Laipacco, il giorno 21 id., nella scuola di Laipacco alle ore 2 pom.; e San Rocco e suburbio Poscolle, il giorno 25 id., nella casa del dott. Capagini, a mezzogiorno.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27. Paderno, Vat, Molin Nuovo e San Bernardo, il giorno 16 id., nella scuola di Paderno; frazione dei Rizzi, il giorno 18 id. ai Rizzi; Beivars e Godia, il giorno 19 id., a Godia, alle ore 10 ant.; Casali Cormor, suburbio Villalta, San Lazzaro e Gemona, Planis, Chiavris, nei giorni 21 e 26 id., nella casa del dottor Chiaruttini, a mezzogiorno.

Marzuttini dott. cav. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì da metà settembre a metà ottobre, dalle ore 10 alle 11 ant.

La nuova tariffa dei pacchi postali agricoli. La nuova tariffa dei pacchi agricoli sarà applicata alle merci seguenti: Vino comune, aceto, latte, acqua dolce, gazzosa e minerale, neve, ghiaccio, birra, vermouth; olî mangerecci, olive, latticini, burro, margarina, formaggi, uova, miele; cereali, farina, crusca, lievito, pane comune, paste alimentari, riso; biscotto da mare, fecola, patate, riso, ortaglie, verdura, frutta fresche e secche di ogni genere; piante e piantine; carni fresche, affumicate e salate, lardo, strutto, sugna, grascio, grasso d'oca; bestiame minuto, vivo e macellato, cacciagione, pollame vivo e morto, pesci vivi, freschi e secchi, ostriche, gamberi, granchi, rane, tartarughe; conserve alimentari, tonno all'olio, bottarga, caviali, estratti di carne, mostarda, senape, composta, funghi e tartufi; recipienti vuoti.

Camera di commercio.

Servizio con la Cirenaica. Il Ministero partecipò a questa Camera, che, a cominciare dal giorno 11 corrente con la partenza da Malta, il nuovo servizio di navigazione con la Cirenaica, limitato a Bengasi, si spingerà per Derna fino a Canea.

E' itinerario e l'orario è visibile presso la Camera di commercio.

L'exequatur. Con r. decreto 9 corr. venne firmato l'*exequatur* al nuovo parroco di S. Giorgio Maggiore della nostra città, don Eugenio Bianchini. Sicchè dopo cinque anni di *vedovanza*, la chiesa di S. Giorgio avrà il suo *pastore* e con ciò cesseranno le sterili lotte personali che hanno dato tanto da fare a quei buoni parrocchiani.

La gita delle bimbe dell'Educatorio. Ieri ebbe luogo la gita a Santa Margherita delle fanciulle dell'Educatorio; ed anche ieri erano ad attendere l'allegra e cara comitiva a Torreano le contessine Pisana e Vittoria di Prampero col conte loro padre, il quale invitò alunne e maestre al Tennis di Santa Margherita per le ore 16 e mezza, come l'altra volta.

Le care fanciulle frattanto, sul volto delle quali si leggeva la gioia serena e innocente tutta propria della loro età, e il benessere che loro regalava l'aria libera e pura dei colli ridenti, fecero una bellissima passeggiata, e corsero sulle collinette vicine, come farfalle in cerca del nettare e della vita dai fiori.

A mezzogiorno quelle sessantatre creaturine insieme alle loro gentili maestre, gaie e rosee come bottoni di rose maggesi, si trovavano tutte attorno alle tavole sulle quali le aspettava un modesto pranzetto che certo si trasformò loro in tanti globuli rossi, e in altrettanta energia vitale, tanto più che la brava albergatrice e proprietaria del piccolo albergo «Il panorama» (chè nome più appropriato non gli si poteva trovare, poichè di lassù si gode una magnifica vista) trattà i fanciulli e le bimbe dell'Educatorio ottimamente e con una cordialità tutta premurosa e materna.

Sono le 16 e mezza; ed ecco, puntuali, le nostre fanciulle al Tennis dove sono presenti oltre una quarantina di persone, fra le quali noto la famiglia del co. Ottaviano di Prampero, quella del co. Detalmo di Brazzà con alcune signorine loro parenti, dei co. Orgnani, dell'avv. Linussa, del co. Di Caporiacco, le signore Michieli, il sig. Canciani ed altri molti.

Le liete fanciulle sedettero tutte sul tappeto erboso, che par di morbido velluto, il quale si stende dinanzi al *Tennis*, e furono subito cortesemente servite di freschissimi *Sandwich* (panini tagliati a mezzo con entro fette di carne, di salame, e d'altro;) e mentre con ardore belligero addentavano e gustavano i prelibati panini comparve innanzi ai loro occhioni stupiti, bella e soave come visione angelica, la bambina Brazzà, figlia della contessa Cora, (il cui nome è ben noto per molteplici atti filantropici), e figlia del conte Detalmo, conducente una sua graziosa capretta, la quale tirava un'artistica carrozzella di vimini, tutta adorna di piccole bandiere, di fiori, e di festoni di verzura. La carrozzella era ricolma di cesti di frutta che furono subito, e con garbo ingenuo e carino, distribuite alle bimbe giubilanti e dai cui occhi traspariva tutta la festa dell'anima loro che aumentò a dismisura quando poterono fare tutte quante, ad una ad una, un piccolo giro sulla carrozzella fatata trascinata dalla mite capretta.

Meloni, angurie, susine, uva, ancora pane e salame offersero i conti Di Prampero, Orgnani e Brazzà ed i signori Linussa che furono larghi di ben meritati complimenti alla esimia signora Giulia De Poli, che è membro del Consiglio, e che con tanto amore dirige l'Educatorio, la quale era appositamente venuta a Santa Margherita per provvedere alla riuscitissima festa; alla gentil signora Battagini, direttrice dei giardini d'Infanzia di Udine, la quale sapeva col suo spirito fine e colla sua parola sempre affettuosa trovar per tutti un complimento a sua volta, e per le bimbe una grata carezza; alla signora Passero e alle brave maestre dell'Educatorio.

Il Consiglio direttivo dell'Educatorio per mezzo nostro ringrazia con tutto l'animo riconoscente tutti questi signori che vollero ai fanciulli e alle fanciulle memori e liete far così grata accoglienza; ed è certo che la brava dirigente signora Passero, e le gentili maestre tutte dell'Educatorio, faranno riflettere ai loro bimbi all'obbligo che essi hanno di farsi bravi e virtuosi per dimostrare coi fatti la gratitudine a tante anime buone ed elette, il cui nome sarà scritto a caratteri indelebili nel libro d'oro della beneficenza.

Scampato da grave pericolo. Ieri mattina alle ore 3 e mezza, il manovratore Cumaro, stava dirigendo una manovra di carri alla stazione ferroviaria.

Era egli montato sul predellino d'un carro, servendosi con una mano allo sportello. I carri erano in movimento e volendo egli allora levare da tasca una carta di servizio, perdette l'equilibrio e cadde al suolo.

Fu vero miracolo se non fu investito e travolto sotto i carri. I suoi compagni di lavoro accorsero prontamente a lui vicino, ma il Cumaro, che non aveva riportate che leggere escoriazioni ai gomiti e ad una mano, si era alzato da solo. Andò invece in frantumi il fanale di servizio che teneva in mano.

Il Cumaro può dire d'averla scampata proprio a buon mercato!

Caduto dal carro. Ieri verso le 4 pom., provenienti da Monfalcone, arrivarono ad Udine quattro carri, carichi di bozzoli. In vicinanza delle case Anderloni, lungo lo stradale di Palma, dall'asse di uno dei carri uscì una ruota ed a causa di ciò il carradore che stava seduto sopra i corboni, certo Vesca Francesco di Antonio d'anni 28 da Mortegliano, perduto l'equilibrio, cadde a terra ferendosi.

Da una ferita all'ano (lunga 3, larga 2 e profonda 4 centimetri) il sangue gli usciva copioso. Sul momento il Vesca si rialzò da solo e gli pareva di non sentirsi gran male, ma poi cominciò ad accusare dolori in diverse parti del corpo.

Passava in quel mentre un signore in carrozza, il quale, visto di che si trattava, andò alla Stazione ad avvertire un vetturale di recarsi colà ove si trovava il ferito.

Con la vettura il Vesca fu accompagnato all'Ospedale ove fu medicato con quattro punti di sutura.

Guarirà in otto giorni.

Omologazione. Con sentenza di ieri di questo Tribunale è stato omologato, coi benefici di legge, il concordato concluso tra il fallito Petri Felice di Codroipo ed i suoi creditori.

Un caporale condannato. Il caporale Rossetti Giovanni del Reggimento cavalleria Saluzzo di stanza nella nostra città, nel mese scorso diede dei pugni ad un soldato, certo Steffano senza giustificabile motivo. Ieri comparve avanti il Tribunale militare di Venezia, il quale non potè tener conto delle sue scuse, e lo condannò a quattro mesi di carcere ed alla perdita del grado.

Nei poetici viali... Da qualche tempo erano pervenute lagnanze alla Polizia sulla circostanza che al passeggio di Sant'Andrea, a Trieste, ogni giorno proprio in quelle ore del pomeriggio in cui quei viali sono maggiormente popolati, un tizio si divertiva a commettere atti sconci. Ieri l'altro una guardia riuscì a sorprendere quell'individuo appunto mentre si apprestava a fare le sue prodezze, e con l'aiuto del sotto-capo delle guardie municipali Pitacco, lo trasse in arresto. Il tizio fu poi identificato per Domenico De Colle, di anni 24 da Udine, senza professione, e privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 14 settembre alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Waltzer «I buontemponi»	Arnhold
3.	Reminiscenze «Don Giovanni»	Mozart
4.	Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
5.	Sinfonia «Cenerentola»	Rossini
6.	Polka «Agape»	Montico.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 19 settembre vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 30 novembre 1897 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca d'un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione, con giardino. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

Ricerca di agente.

Una casa commerciale di Udine, fa ricerca di un bravo agente. Indispensabile una bellissima calligrafia; la perfetta conoscenza della tenuta dei registri e della corrispondenza commerciale. Saranno preferiti quelli che conoscono la lingua tedesca.

L'aspirante dovrà aver fatto digià un tirocinio di qualche anno presso qualche casa di commercio ed essere di specchiata onestà.

Inutile presentarsi senza poter offrire le migliori referenze. Annuo stipendio lire 1440.

Indirizzare offerte particolareggiate in iscritto alla Redazione di questo giornale, sotto R. R. n. 1899.

Avviso scolastico.

L'Istituto femminile «Felicita Morandi» diretto dalle sorelle Migotti, venne trasportato in via Palladio, vicolo Florio n. 4.

L'iscrizione avrà principio il 1 ottobre p. v.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 19, del 2 settembre 1899, contiene:

Fabris Maria fu Francesco accettò l'eredità abbandonata dal marito Carneva Antonio fu Domenico morto a Sequals il 4 giugno 1899, e ciò nell'interesse proprio e dei minori figli.

— Il Prefetto di Udine ha autorizzato la Congregazione di Carità di San Vito al Tagliamento ad accettare ad incremento del proprio patrimonio, dalla signora Lucrezia Gibarti Morassutti, la donazione di lire 500.

— Si rende noto che nel giorno 10 ottobre 1899, davanti il Tribunale di Udine, si venderanno al miglior offerente, i beni siti in mappa di Rodda appartenenti a Bon Armando fu Michele del Pulfero.

Emporium. Rivista illustrata di arte, letteratura, scienze e varietà. Il fascicolo di agosto 1899 contiene:

«Artisti contemporanei: Hendrik Willem Mesdag», Romualdo Pantini (con 17 illustrazioni). «Letterati contemporanei: Alessandro Pouchkine», Gilmo Cappello (con 5 illustrazioni). «La seconda spedizione Bóttego», Carlo Maranelli (con 12 illustrazioni). «Le origini della vita», dott. C. Bonelli (con 10 illustrazioni). Varietà: «Curiosità fisionomiche, Cosa dice il naso?» A. G. (con 39 illustrazioni). «L'Esposizione di Pistoia», Alfredo Melani (con 8 illustrazioni). «Un bronzo di Marino da Fanzago», A. G. S. (con 2 illustrazioni).

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Camavito Daniele: De Monte Vittorio di Varmo lire 2, Giuseppina Di Spilimbergo nata Pascagnella 1, Springolo Marco 1, Barnaba Giov. Batt. 1, Angeli Giov. Batt. 1, Del Fabro Enrico 1, Nascimbeni fratelli 1, Zoia Giovanni 1, Pelizzo Leonardo 1, Gonano famiglia di Santa Maria la Longa 1, Pascolini Giacomo 2, Sandri Luigi e Valle Guglielmo di Fagagna 2, Asquini Giov. Batt. di Latisana 2, Contarini Giovanni 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Camavito Daniele: Cantarutti Giulia lire 1, Caratti avv. nob. Umberto 2, Magistris Pietro 1, Solimbergo Alessandro di Rivignano 2, famiglia G. Luzzatto 2.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di

Camavito Daniele: G. Nadig lire 1, cav. prof. Massimo Misani 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di Camavito Daniele: De Monte Vittorio di Varmo lire 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 9 - 1899	ore 9	ore 15	ore 12	14 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	741.1	739.5	743.4	744.9
Umido relativo	82	69	81	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1.8	calma
Term. centigr.	14.6	16.4	16.0	17.2

13 Temperatura: massima 19.7; minima 11.9; minima all'aperto 11.3

14 Temperatura: minima 13.8; minima all'aperto 12.4

Tempo probabile:

Venti freschi; qualche pioggia o temporale.

Il monumento dell'infamia

L'ex ministro Ivés Guyot propone sul *Siècle* d'erigere un monumento a Rennes che ricordi alle generazioni future l'attentato alla giustizia consumato dai giudici militari con la sentenza del 9 settembre. Tale monumento dovrebbe portare questa iscrizione:

«Questo monumento — venne eretto per ricordare — che — il IX settembre MDCCCXCIX — cinque giudici del Consiglio di guerra — riuniti a Rennes — dietro solenne arresto della Corte di Cassazione — con disprezzo dell'evidenza — hanno pronunciato una sentenza infame — condannando Dreyfus innocente — per salvare il generale Mercier — e i suoi complici nella responsabilità di delitti — di fellonia di falso di falsa testimonianza — e di attentato contro la sicurezza dello Stato — di cui si erano resi colpevoli — i cinque giudici che hanno commesso — questo delitto giudiziario — e che questo monumento ha per iscopo — di votare al disprezzo e all'esecrazione di ciascuno — sono Jouaust presidente — Bronguiart vicepresidente — i comandanti Broen e Beauvais e il capitano Parfait — i due giudici che hanno osato opporre — la verità e la giustizia — sono i capitani Merle e Profillet — o tu che passi — maledici i primi ed onora i secondi».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Grenet dal Mikado.

Roma 14 — Un telegramma da Yokohama dice che l'imperatore ricevette in udienza l'ammiraglio Grenet e i comandanti delle navi *Elba* ed *Etna*.

Per impedire nuovi falsi.

Parigi 14 — A datare dal 15 settembre il secondo ufficio dello stato maggiore cesserà completamente dall'occuparsi del servizio di spionaggio.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 13 settembre.

Le trattative furono oggi discretamente animate, ma le vendite riuscirono quasi nulle per la grande differenza esistente fra l'offerta e la pretesa.

La mancanza di ordini positivi di acquisto ed il nessun desiderio e bisogno di realizzare, sono i due fattori principali dell'attuale calma. Si presume però che la seconda metà del corrente mese sarà più favorevole agli affari in seta, poichè allora la fabbrica si troverà costretta pei propri bisogni a precisare e spingere i suoi ordini di compera.

(Dal *Sole*).

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Bollettino della Borsa

UDINE 14 settembre 1899.

	sett. 13	sett. 14
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.50	99.70
» 5 % fine mese	99.70	99.90
» 4 ½ %	110.½	110.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	328.—
» 3 % Italiane	319.—	319.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» » 4 ½ %	515.—	515.—
» Banco di Napoli 5 %	459.—	459.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	977.—	975.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	214.—	214.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	729.—	730.—
» Ferr. Medit. ex coupons	553.—	550.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.27	107.20
Germania »	132.35	132.35
Londra »	27.11	27.10
Austria - Banconote »	224.¼	224.—
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.42	21.39
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.¼	93.05

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.28.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi la quarta pagina).

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità avranno il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tinte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat :
L'apai i al gère lat,
No bevevi un golt di vin.
Jeri su ridott al fin ;
Se cui miedi, stevi dur
O savess crepat sigur.
Ma las bone benedete
Je cirudis su biel sclete
La di Saddri spalar,
Mi ha portat un golt di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Che une d'ule se fos stade
Pronte, ciuete, subit, li,
Un fasevi scomparì.

(1) L'amaro *Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. *Comelli* G. ... Piazza del Duomo.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, dunque le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA e imitata gettando il VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e quindi deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **coliche nefritiche**, nelle **malattie di [illegible]ro**, nelle **leucorree**, **nell'abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i dolori **da artritide cronica**, **dalla gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti di cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,

Lire **1.20** la scheda, **franca a domicilio.**

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giapponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Gbablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jochel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Sociale . . . . . L. 60,000,000
Capitale { Emesso e versato . . 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. [illegible]
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Settembre (Postale) Vapore **ORIONE** per **Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

1 Ottobre (Postale) Vapore **Reg. Margherita** per **Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 19 Settembre 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del [illegible] per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO PARETTI controllore — Via Aquileja N. 94

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo della bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura, N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	[illegible]
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	[illegible]	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	[illegible]

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.39	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	9.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 13.35	19.05
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 13.55, 20.— [illegible] per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 9.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali e fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berti — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco